

# GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO PER IL III MILLENNIO PER L'INFANZIA

Dal 6 all'8 settembre 2000 si è svolto a New York il "**Vertice del Millennio**". In quella occasione i capi di Stato e di governo dei paesi aderenti alle Nazioni Unite adottarono una dichiarazione, la "**Dichiarazione del Millennio**" (*United Nations Millennium Declaration*) in cui definivano una serie di propositi sullo sviluppo da conseguire entro il 2015 (articoli 19 e 20 della Dichiarazione).

Questi propositi si sono concretizzati in 8 obiettivi che gli Stati si sono impegnati a raggiungere e che sono vincolanti per tutta la comunità internazionale.

	Obiettivo	Azioni concrete
1	Eliminare fame e povertà estrema	Dimezzare il numero delle persone che soffrono la fame e vivono con meno di 1 dollaro al giorno
2	Istruzione primaria per tutti	Fare in modo che tutti i bambini e le bambine completino il ciclo scolastico primario
3	Pari opportunità fra i sessi	Eliminare le disparità di genere nella scuola primaria e secondaria
4	Ridurre la mortalità infantile	Ridurre di 2/3 il tasso di mortalità infantile rispetto al livello del 1990
5	Migliorare la salute materna	Ridurre di 3/4 il tasso di mortalità materna rispetto al livello del 1990
6	Combattere HIV/AIDS e malaria	Arrestare e iniziare a ridurre la diffusione di HIV/AIDS, malaria e altre gravi malattie infettive
7	Assicurare la sostenibilità ambientale	Dimezzare il numero di persone che non hanno accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici
8	Sviluppare un'alleanza globale per lo sviluppo	Favorire la cooperazione allo sviluppo Nord-Sud, la riduzione del debito, l'accesso ai farmaci

Alcuni di questi obiettivi riguardano direttamente i bambini: es. garantire l'istruzione primaria per tutti, eliminare la disparità di genere nella scuola, ridurre la mortalità infantile, ma tutti hanno un forte impatto sull'infanzia. In condizioni di povertà, di penuria di cibo, di carenze igienico sanitarie, impossibilità di accesso all'acqua o ai farmaci, i primi a farne le spese sono proprio i più vulnerabili: i bambini.

**Mortalità infantile.** Ogni giorno, nel mondo, muoiono 29.000 bambini al di sotto dei 5 anni (11 milioni all'anno)<sup>1</sup> e di questi il 36% muore entro i primi 28 giorni dalla nascita. Le cause sono infezioni respiratorie, dissenteria, morbillo, malaria e malnutrizione, spesso combinate insieme, dato che un'alimentazione insufficiente indebolisce e rende più vulnerabili alla malattie.

**Penuria di cibo.** Quasi 800 milioni di persone non si nutrono a sufficienza e ogni anno sono circa 21 milioni i neonati che nascono sottopeso da madri malnutrite. L'alimentazione insufficiente peggiora le condizioni dei neonati che si trovano ad essere troppo indeboliti per resistere anche alle più banali infezioni.

<sup>1</sup> dato OMS

I bambini in età prescolare che soffrono di malnutrizione cronica sono quasi 161 milioni. L'alimentazione carente oltre a mettere a rischio la vita, provoca danni a volte irrecuperabili alla salute dei più giovani. Ad esempio la carenza di vitamina A può provocare la cecità, mentre la carenza di iodio è causa di ritardi mentali.

**Acqua e servizi igienici.** Nei paesi in cui non esistono sistemi di *smaltimento dei liquami*, l'acqua può essere veicolo di malattie infettive perché contaminata da residui fecali; in questo modo si trasmettono malattie come tifo, colera, epatite di tipo A, diarrea, dissenteria. Ogni anno muoiono più di 2 milioni di persone a causa della diarrea, la maggior parte di esse sono bambini al di sotto dei 5 anni.

**Povertà.** Esiste una correlazione tra povertà e malattie, non sono tra paesi del sud e nord del mondo, ma anche all'interno di uno stesso paese. I bambini delle fasce più povere della popolazione hanno almeno il doppio della probabilità di morire in età infantile di un coetaneo benestante. Nei paesi in cui le spese mediche sono a carico di assicurazioni private, vi sono persone che non possono avere accesso a medici e a strutture ospedaliere perché troppo povere per pagare le rate assicurative. Negli Stati Uniti, ad esempio, vi sono circa 45,8 milioni<sup>2</sup> di persone senza copertura sanitaria (15,7% della popolazione). Non sempre si tratta di disoccupati, spesso hanno un lavoro, ma guadagnano troppo poco per poter pagare le quote assicurative assai care e solo una parte di essi può rivolgersi ai servizi rimborsati dallo stato. Come conseguenza l'11,2% dei minori di 18 anni che si ammala non ha una copertura sanitaria.



**Istruzione.** Nel mondo vi sono circa 156 milioni<sup>3</sup> di bambini e bambine in età scolare che non frequentano la scuola. Il 56% sono femmine e il 94% di loro vive nelle zone rurali dei paesi in via di sviluppo, soprattutto nell'Africa subshariana e nell'Asia meridionale. In molti casi solo una piccola parte di quelli che frequentano la scuola concludono il ciclo di base e abbandonano gli studi senza aver ottenuto un bagaglio minimo di conoscenze e competenze fondamentali per la vita. Istruirsi, infatti, non significa solo imparare a leggere e a scrivere, ma anche acquisire conoscenze e competenze che aiutano a comprendere la società in cui si vive, a fronteggiare le difficoltà quotidiane e adottare comportamenti che migliorano lo stile e il tenore di vita.

E' impossibile uscire dalla povertà senza l'istruzione: l'ignoranza, infatti, rende più vulnerabili allo sfruttamento ed alle ingiustizie, mentre la mancanza di una formazione professionale condanna ad una vita di lavori saltuari e sottopagati e quindi alla povertà.

**GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO PER IL MILLENNIO SONO IL RIFERIMENTO PIÙ IMPORTANTE PER TUTTI COLORO CHE SI OPERANO A FAVORE DEI BAMBINI.**

<sup>2</sup> fonte [www.census.gov](http://www.census.gov), sito dell'US Census Bureau, l'istituto per le indagini statistiche del governo statunitense

<sup>3</sup> fonte: Organizzazione Mondiale della Sanità